

Appunti da una "scuola di periferia"

PROBLEMATIZZAZIONE

Il contesto scolastico in cui ho prestato servizio in questi undici anni è caratterizzato da un bacino di utenza medio-basso, in cui gli stimoli alla crescita culturale risultano scarsamente significativi. Le attività in cui gli alunni sono stati coinvolti hanno fornito svariate occasioni per enucleare e sviluppare le tematiche educative che sono prioritarie per l'orientamento e la formazione (conoscenze e abilità integrate nei vari ambiti disciplinari).

METODOLOGIA UTILIZZATA

I metodi utilizzati hanno avuto come riferimenti di base: la motivazione, l'informazione e la ricerca. La motivazione, come primo approccio all'argomento proposto, ha consentito agli alunni di avvicinare con curiosità e interesse le problematiche sociali, sanitarie e storiche trattate; l'informazione, come supporto cognitivo per acquisire conoscenze prive di ambiguità, ha fornito gli strumenti necessari per migliorare i linguaggi specifici. Mediante la ricerca, individuale o di gruppo, è stato possibile offrire l'approfondimento e l'ampliamento dei contenuti con i relativi collegamenti interdisciplinari.

RISORSE

Personale docente, medici scolastici, volontari, associazioni territoriali.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Nei locali scolastici sono stati programmati gli incontri con il personale suddetto. Al termine del percorso progettuale, gli alunni hanno partecipato a vari eventi per la premiazione dei concorsi relativi alle diverse tematiche.

RELAZIONI NECESSARIE

La scuola, le famiglie e il territorio hanno cooperato insieme per raggiungere le finalità educative programmate nei percorsi progettuali.

ESITI MISURABILI

I questionari somministrati agli alunni e ai genitori e i vari riconoscimenti ricevuti dall'istituzione scolastica hanno consentito una valutazione globale positiva, sia della qualità dell'insegnamento sia delle metodologie impiegate nella didattica.

Laura Alberico